



C.F.G. Ambiente S.r.l.
via Luciano Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna

**IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI
SITO INDUSTRIALE DI TOSCANELLA DI DOZZA**

Procedura per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

L.R. 4/2018, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

**ELABORATO SIA 05.03
PRE-VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

0	30/01/2023	Prima emissione	M. C. Ognibene	D. Peroni M. Monti	A. Gollini
Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato

ZOPPELLARI GOLLINI & ASSOCIATI S.R.L.

SEDE LEGALE E OPERATIVA
VIA ANTONIO MEUCCI 7 | 48124 RAVENNA
RAVENNA@ZGA.SRL | T. +39 0544 40 48 72

SEDE OPERATIVA
VIA ENRICO MATTEI 88 | 40138 BOLOGNA
BOLOGNA@ZGA.SRL | T. +39 051 60 11 72 1

P. IVA / C.F. 02330000395
PEC MAIL@PEC.ZGA.SRL
WWW.ZGA.SRL



Modulo A1

MODULO DI PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA DA ALLEGARE AL PROGETTO

Il sottoscritto/a Andrea Gollini (c/o Zoppellari Gollini & Associati S.r.l.)	
Residente a Imola (BO)	Via Selice n. 16
Sede legale Via Meucci 7, Ravenna (Zoppellari Gollini & Associati S.r.l.)	
Codice fiscale GLLND77D06E289V	
in qualità di Tecnico incaricato di elaborare lo Studio di Impatto Ambientale per conto del Sig.: Samuele Miserocchi	
Proprietario <input type="checkbox"/> Legale rappresentante <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <input type="checkbox"/> della società C.F.G. Ambiente S.r.l.	
ai sensi della LR 7/04, allega il presente modulo, debitamente compilato, al progetto relativo all'area ubicata nel Comune di: Dozza (BO) per consentire lo svolgimento della procedura di pre-valutazione di incidenza (Fase 1)	
Caratteristiche del progetto	
Descrizione delle tipologie delle azioni/opere	<p>C.F.G. Ambiente S.r.l. propone un progetto di riqualificazione dell'area dell'ex tintoria Martelli, ubicata presso il sito industriale ad est dell'abitato di Toscanella di Dozza (BO), attraverso la realizzazione di un impianto per il trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi.</p> <p>Le dotazioni strutturali esistenti verranno ristrutturare in maniera significativa, sia internamente che esternamente, al fine di realizzare un impianto per il trattamento ed il recupero di rifiuti non pericolosi costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sezione di smaltimento tramite <u>trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi</u>, con potenzialità annua di smaltimento complessivamente pari a 150.000 t/anno. Il trattamento chimico-fisico e biologico potrà essere svolto anche su rifiuti confezionati derivanti dalla microraccolta, comunque liquidi non pericolosi, previo deposito preliminare con capacità massima istantanea di 30 t. Tale sezione ricomprende anche un'attività di mero stoccaggio di rifiuti liquidi non pericolosi derivanti da eventi di emergenza (ad es. acque da spegnimento incendi), per una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 1.400 t (in due vasche distinte da 700 t cadauna); • sezione di recupero tramite un processo di <u>soil washing di rifiuti solidi non pericolosi finalizzato alla produzione di End of Waste</u>, con potenzialità annua di recupero fissata complessivamente pari a 50.000 t/anno, previa messa in riserva R13 con capacità massima istantanea di 1.200 t. <p>Oltre alla costruzione dei singoli impianti e delle opere accessorie ad essi collegate, si prevedono le ristrutturazioni</p>

	degli ambienti ad uso uffici/spogliatoi/laboratori collocati nella parte sud dell'impianto e l'ampliamento del piazzale lato est per permettere un migliore accesso da parte degli automezzi ai capannoni esistenti.
Descrizione delle dimensioni /ambito di riferimento	<p>Il progetto comprende interventi nel comune di Dozza che riguardano l'area caratterizzata dall'esistente stabilimento dismesso Ex Tintoria Martelli (fallito nel 2016).</p> <p>È previsto l'ampliamento del piazzale lato est per permettere un migliore accesso da parte degli automezzi ai capannoni esistenti, su una superficie di 2.100 m².</p> <p>Nel progetto in esame non è prevista la realizzazione di nuovi edifici o coperture, bensì è previsto il riutilizzo degli edifici esistenti.</p>
Uso delle risorse naturali	<p>Per la realizzazione degli interventi in progetto si prevede l'uso dei materiali da costruzione necessari per la loro realizzazione e dell'acqua potabile per usi civili.</p> <p>In fase cantiere verrà inoltre occupata ed impermeabilizzata un'area (pari a 2.100 m²) attualmente inutilizzata e contigua all'insediamento esistente.</p> <p>In fase di esercizio avverrà un consumo di acqua potabile per usi civili (500 m³/anno) e di acqua industriale per usi industriali (massimi 82.000 m³/anno). Il 50% dei prelievi idrici di acqua industriale sarà tuttavia soddisfatto dal recupero delle acque depurate in uscita dalla sezione di depurazione biologica.</p> <p>Inoltre, anche per tutti gli altri usi interni (lavaggi delle vasche, bonifica dei serbatoi, ecc.) verranno impiegate le acque depurate derivanti dal trattamento biologico ed accumulate nella vasca denominata V12, al fine di ridurre i consumi di acqua.</p>
Produzione di rifiuti	<p>In fase di cantiere si prevede la produzione di rifiuti tipici di attività di cantiere (tra cui le terre escavate in sito) e di rifiuti contenenti amianto (derivanti dalla sostituzione delle coperture dell'edificio esistente); questi ultimi saranno in ogni caso smaltiti secondo la normativa vigente da ditte specializzate.</p> <p>Per quanto riguarda i principali rifiuti prodotti dai cicli di lavorazione svolti nell'istallazione in esame, questi sono costituiti principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti inorganici; • Materiali ferrosi; • Fanghi disidratati; • Frazione organica; • Rifiuti misti o sovrall; • Imballaggi.

	Tali rifiuti saranno stoccati in cumulo in apposite baie oppure in cassoni chiusi, su area pavimentata, in attesa di essere avviati a impianti esterni.
Inquinamento e disturbi ambientali prodotti	<p>A seguito della realizzazione degli interventi in progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non si prevede un impatto sullo stato di qualità dell'aria dovuto alle emissioni in atmosfera tale da potere alterare o recare pregiudizio ad aree protette; • non si prevedono sensibili variazioni nelle emissioni di carattere odorigeno; • non si verificheranno significative variazioni al clima acustico locale; • il consumo di suolo naturale non determinerà impatti significativi in quanto limitato ad un'area ridotta e adiacente all'impianto esistente; • si avrà punto di scarico in corpo idrico superficiale limitrofo, il quale rispetterà i limiti dettati da Tabella 3 All. 5 Parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali; • non si avranno modifiche alla salinità delle acque e dei suoli; • non si genereranno variazioni dei livelli idrici dovuto a captazioni idriche; • i presidi di protezione previsti (es. pavimentazione impermeabile e bacini di contenimento) consentiranno di scongiurare possibili eventi incidentali; • la comunicazione con le circostanti unità territoriali sarà limitata, in quanto recinzioni, muri, attività e infrastrutture presenti determinano e determineranno un sostanziale isolamento dall'esterno ed una difficile intromissione da parte degli animali; • non sono previsti consumi idrici tali da determinare il disseccamento estivo dei corsi d'acqua. Gli unici consumi idrici riguardano l'acqua potabile approvvigionata da acquedotto civile; • l'incremento di traffico indotto non indurrà significativi impatti sulla fauna locale, già abituata al transito di mezzi pesanti; • il progetto non comporterà significativi fenomeni di ombreggiamento.
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	Non si rileva la possibilità di incidenti in quanto le opere in progetto riguardano opere civili e tecnologiche di scarso rilievo in termini di rischio di incidente.

Descrizione dell'area oggetto di intervento		
Elementi naturali presenti		
Nessuno <input checked="" type="checkbox"/>	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua <input type="checkbox"/>	Maceri, stagni, laghetti, risorgive o fontanili <input type="checkbox"/>
Boschi o boschetti <input type="checkbox"/>	Alberi isolati, in gruppo in filare, siepi <input type="checkbox"/>	Arbusteti <input type="checkbox"/>
Prati permanenti o pascoli <input type="checkbox"/>	Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.) <input type="checkbox"/>	Area agricola <input type="checkbox"/>
Eventuale descrizione dell'area d'intervento:		
Area vasta d'influenza del progetto – Interferenza con il sistema ambientale		
Interferenze con le componenti abiotiche	Il progetto non appare interessare alcuna componente abiotica.	
Interferenze con componenti biotiche	Il progetto non appare interessare alcuna componente biotica.	
Connessioni ecologiche interessate	Il progetto non appare interessare alcuna connessione ecologica.	
Pertanto, viste: - le caratteristiche del progetto e dell'area interessata, - le possibili interferenze con il sistema ambientale, - la conformità con le misure di conservazione ed il piano di gestione vigenti DICHIARA che gli interventi proposti hanno un'incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> Nulla <input type="checkbox"/> Bassa <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> </div>		
Data: 30/01/2023	Firma del Tecnico progettista <i>firmato digitalmente</i>	

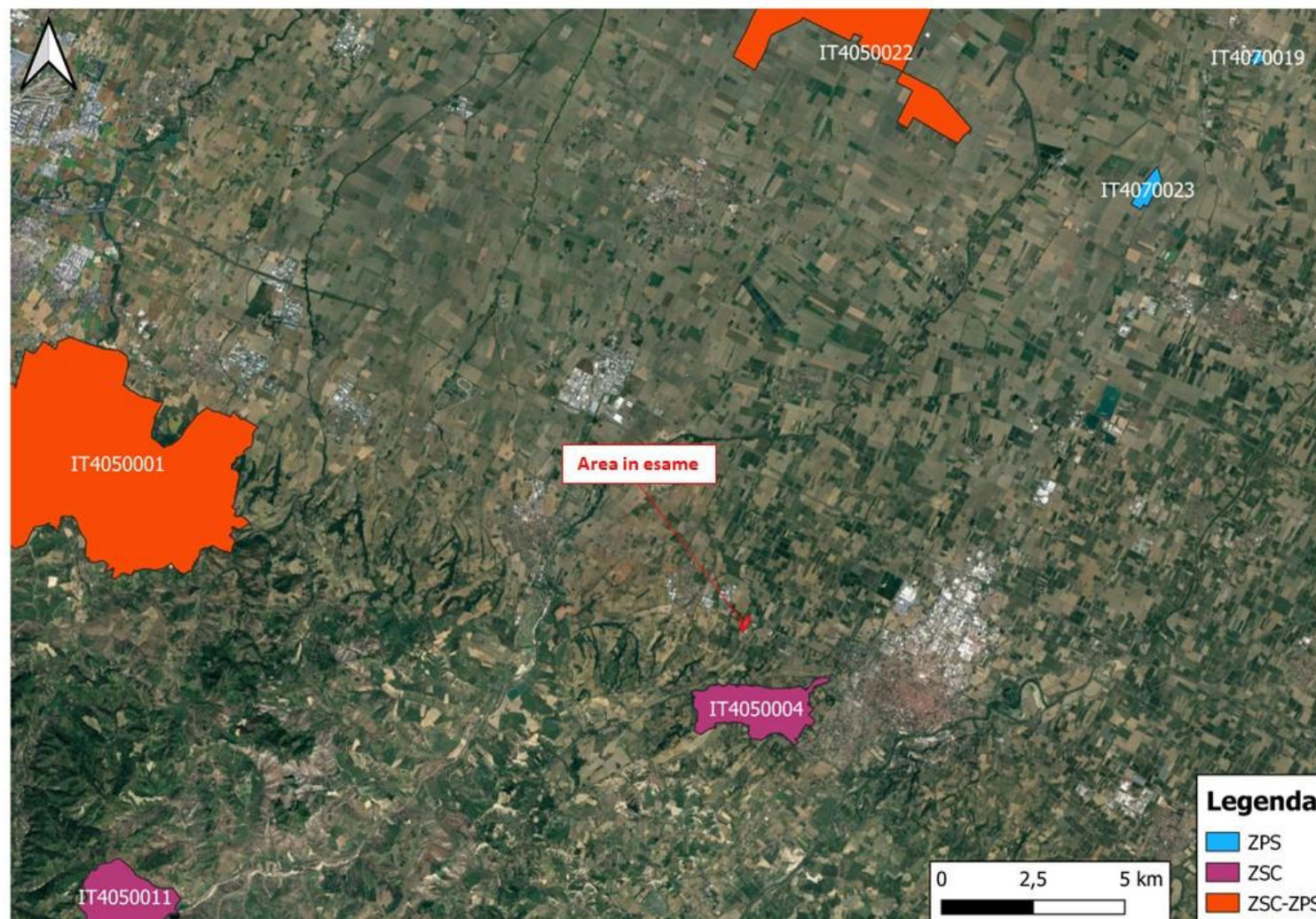


Figura 1 – Zone SIC e ZPS, elaborazione QGIS [Fonte: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/dati>]